



## PERMETAR

**Scheda di sicurezza del 8/6/2023, versione 1**

**Data di stampa: 8/6/2023**

### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: PERMETAR  
Categoria del prodotto: Insetticida  
Tipo di formulazione: Pronto all'uso - RTU  
Tipo di registrazione: Presidio Medico-Chirurgico  
Numero di Registrazione: Registrazione Ministero della Salute Nr. 15806  
UFI: ACDW-Y6NT-H00V-3345

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Soluzione insetticida, pronta all'uso, per la lotta contro gli insetti divoratori e perforatori del legno

Usi sconsigliati:

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

-Fornitore:

I.R.C.A. SERVICE SpA  
Strada statale cremasca 591 N° 10  
24040, Fornovo S. Giovanni (BG)

-Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:  
info@ircaservice.com

-Titolare della registrazione: COLLMON SRL  
Via Fratelli Cervi 75/95 P,  
50013 Campi Bisenzio (FI) ITALIA  
tel. +39 055 8969733  
fax +39 055 8696526  
mail: infosds@collmon.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

I.R.C.A. service SpA tel: +39 0363-337250 fax: +39 0363-337251  
Orario: 08:30 - 17:30

- CAV Ospedale pediatrico 'Bambino Gesù', Dipartimento emergenza e accettazione DEA,  
piazza Sant'Onofrio 4 – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726

- CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1 – Foggia Tel. 800.183.459

- CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio  
Cardarelli 9 – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333

- CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155 – Roma  
Tel. (+39) 06.4997.8000

- CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8 –  
Roma Tel. (+39) 06.305.4343

- CAV Azienda Ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla  
3 – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819

- CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri  
Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10 – Pavia

## PERMETAR

Tel. (+39) 0382.24.444

- CAV Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3 – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29

- CAV Azienda Ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", Tossicologia clinica, dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1 – Bergamo Tel. 800.88.33.00

- CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 – Verona Tel. 800.011.858

### SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteria Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

- ☠ Pericolo, Asp. Tox. 1, Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- ☠ Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.
- ☠ Attenzione, Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P260 Non respirare i vapori.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P331 NON provocare il vomito.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

EUH208 Contiene permotrina (ISO); 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile. Può provocare una reazione allergica.

## PERMETAR

Contiene:

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

### SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione	Info addizionale
>= 85% - < 90%	Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	EC: 926-141-6 REACH 01- No.: 21194566 20-43- XXXX	⚠ 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 EUH066	Status REACH: Registrato
>= 0.2% - < 0.5%	permetrina (ISO); 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile	Numero Index: 613-058-00-2 CAS: 52645-53-1 EC: 258-067-9	⚠ 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317 ⚠ 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=1000. ⚠ 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=1000. ⚠ 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 ⚠ 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332	Status REACH: Esente (biocida)

### SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

## PERMETAR

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

C'è il rischio che il prodotto giunga ai polmoni se dopo l'ingestione si induce il vomito.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

### SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

Polvere

Schiuma

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Sviluppo di fumi/nebbie, vapori nocivi. Le sostanze citate possono liberarsi in caso di incendio.

Prodotti di combustione pericolosi:

Anidride Carbonica

NO<sub>x</sub>

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Come in ogni incendio, indossare il respiratore ed appropriati indumenti protettivi inclusi guanti e protezione per gli occhi/la faccia. Combattere il fuoco a distanza (più di 15 m).

Raffreddare i contenitori / cisterne con acqua nebulizzata. In caso di incendio, allontanare i contenitori esposti al fuoco. Proibire tutte le sorgenti di scintille e di ignizione - Non fumare.

Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua. Dispositivi di protezione speciali (vedi anche sezione 8): Usare protezioni per le vie respiratorie. Indossare equipaggiamento completo di protezione antincendio. Utilizzare maschera a pieno facciale e/o autorespiratore ad aria (EN 317), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659). Stivali per Vigile del fuoco (HO A29-A30).

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti anti fiamma (EN659) e stivali Vigli del Fuoco (OH A29 oppure A30).

## PERMETAR

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

### SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.

Rimuovere ogni sorgente di accensione e di calore. In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.

Per chi interviene direttamente:

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le

normative vigenti. Mettere al sicuro ed allontanare tutte le sorgenti di accensione. Non inalare i vapori / aerosoli.

Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. Impedire lo sprigionamento del prodotto

chiudendo la falla, si ciò è possibile senza correre pericolo. Isolare i fusti difettosi immediatamente, si ciò è

possibile senza correre pericolo. Mettere fusti guasti entro fusti di sicurezza (sovrabotti) in plastica (niente

metallo). Non chiudere ermeticamente recipienti guasti, neanche fusti di sicurezza (pericolo di scoppio per

decomposizione del prodotto). Il prodotto versato non deve essere mai rimesso nel recipiente originale per

riutilizzarlo. (Pericolo di decomposizione.)

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.

Spostare le persone in luogo sicuro.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento:

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione

10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento

## PERMETAR

del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Per la bonifica:

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione

10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Introdurre il materiale raccolto in recipienti puliti ed etichettati.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.

Usare la massima cautela nel manipolare o aprire il contenitore.

Usare la massima cautela nella manipolazione del prodotto. Evitare urti o sfregamento.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

Intervallo di temperatura raccomandabile: min 5°C, max 25°C

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Vedere la sottosezione 10.5

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

Materiali per l'imballaggio:

Materiali e rivestimenti idonei: Acciaio al carbonio, Acciaio inossidabile, Polietilene, Polipropilene, Poliestere, Teflon.

Materiali e rivestimenti non idonei: Gomma naturale Gomma butilica EPDM Polistirene. La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso.

### 7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

## SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

## PERMETAR

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Protezione degli occhi:

Occhiali a montatura integrale (EN 166). Per rischio di schizzi usare scudo facciale (EN 166).

Non utilizzare lenti oculari

#### Protezione della pelle:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Calzature di sicurezza.

#### Protezione delle mani:

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III: guanti per rischi chimici (EN 374).

Materiale adatto:

PVA (alcol polivinilico).

PVC (cloruro di polivinile).

NBR (gomma nitrilica).

Indice di protezione agli agenti chimici:  $\geq 5$

Tempo di permeabilità:  $>240$  minuti

#### Protezione respiratoria:

Fornire adeguata ventilazione.

Indossare un opportuno apparato respiratorio se i livelli di esposizione eccedono e possono eccedere i limiti di esposizione.

Maschera intera (DIN EN 136).

Maschera con filtro "A", colore marrone

#### Rischi termici:

Non applicabile (il prodotto è manipolato a temperatura ambiente).

#### Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare che il prodotto penetri nel sistema fognario e/o in acque superficiali.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

#### Controlli tecnici idonei:

Nessuno

## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	incolore	--	--
Odore:	Caratteristico, leggero, di petrolio	--	--
Punto di fusione/punto	$< -18$ °C	--	--

## PERMETAR

di congelamento:			
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	> 185 °C	--	--
Infiammabilità:	N.A.	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	inf. 0,6 % (V/V) - sup. 5,5 % (V/V)	--	--
Punto di infiammabilità:	> 72 °C	--	--
Temperatura di autoaccensione:	> 200°C	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	--	Il prodotto si decompone per combustione
pH:	Non determinato	--	Insolubile in acqua
Viscosità cinematica:	c.a. 2 cSt @20°C	--	--
Idrosolubilità:	Non applicabile	--	Il prodotto è costituito da una sostanza UVCB
Solubilità in olio:	Solubile in solventi organici	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non applicabile	--	--
Pressione di vapore:	c.a. 20 mbar@20°C	--	--
Densità e/o densità relativa:	0.810 - 0.860 Kg/L	--	--
Densità di vapore relativa:	> 1	--	--
Caratteristiche delle particelle:			
Dimensione delle particelle:	Non applicabile.	--	--

## PERMETAR

	il prodotto non contiene nanoforme		
Nanoforme:	Non applicabile. il prodotto non contiene nanoforme	--	--

### 9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Proprietà esplosive:	Non applicabile	--	assenza di gruppi chimici associati a proprietà esplosive ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I, Parte 2, cap. 2. 1.4.3 del reg. (CE) 1272/2008 - CLP
Solidi infiammabili - velocità di combustione:	Non applicabile	--	--
Liquidi piroforici:	Non applicabile	--	--
Solidi piroforici:	Non applicabile	--	--
Solidi comburenti:	Non applicabile	--	--
Sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Non applicabile	--	--
Miscibilità:	Miscibile in solventi organici	--	--
Conducibilità:	Non disponibile	--	--
Proprietà comburenti:	Non applicabile	--	assenza dei requisiti connessi alla presenza di atomi e/o legami chimici associati a proprietà ossidanti nelle molecole dei

## PERMETAR

			componenti
Liposolubilità:	Non disponibile	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non disponibile	--	--

VOC: c.a. 88%

### SEZIONE 10: stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

#### 10.2. Stabilità chimica

stabile in relazione alle sue proprietà intrinseche, ma può diventare instabile in particolari condizioni (v. punti 10.3 e 10.4).

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce in presenza di forti ossidanti

#### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature. Evitare di esporre il contenitore alla luce solare diretta. Tenere il prodotto lontano da fiamme libere. Evitare il contatto con materiali incompatibili.

Tenere separato da agenti ossidanti.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti

Nitrati, clorati, perclorati, ossigeno liquido, perossidi, cromati.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

### SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

#### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

PERMETAR

##### a) tossicità acuta

Non classificato

Nessun dato disponibile per il prodotto.

##### b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Nessun dato disponibile per il prodotto.

##### c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Nessun dato disponibile per il prodotto.

## PERMETAR

- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea  
Non classificato  
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- e) mutagenicità delle cellule germinali  
Non classificato  
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- f) cancerogenicità  
Non classificato  
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- g) tossicità per la riproduzione  
Non classificato  
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola  
Non classificato  
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta  
Non classificato  
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- j) pericolo in caso di aspirazione  
Il prodotto è classificato: Asp. Tox. 1 H304

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

- a) tossicità acuta:
  - Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 5000-15000 mg/Kg bw - Note: OECD 401; ExxonMobil, 1989
  - Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Ratto  $\geq$  2000 mg/Kg bw - Note: OECD 402; CEPISA QUIMICA, 1989
  - Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio 3160-5000 mg/Kg bw - Note: OECD 402; ExxonMobil, 1984
  - Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto 5000-11000 mg/m<sup>3</sup> - Note: OECD 403 - Read across: C11-C13, <2% arom; ExxonMobil, 2005
- b) corrosione/irritazione cutanea:
  - Test: Non Irritante - Via: Cutanea Non Classificato - Note: OECD 404
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
  - Test: Non Irritante - Via: Oculare Non Classificato - Note: OECD 405
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
  - Test: Non sensibilizzante Non Classificato - Note: OECD 406
- e) mutagenicità delle cellule germinali:
  - Test: Test di Ames Negativo - Note: OECD 471, SHELL 1971
  - Test: Mutagenesi Negativo - Note: OECD 474, EXXONMOBIL, 1991
  - Test: Mutagenesi Negativo - Note: OECD 476, INEO OLIGOMERS, 1996
- f) cancerogenicità:
  - Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto 138 mg/m<sup>3</sup> - Durata: 2 anni - Note: NOAEC - OECD 453 (male) - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

## PERMETAR

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto > 2200 mg/m<sup>3</sup> - Durata: 2 anni - Note: NOAEC - OECD 453 (female) - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione:

Test: NOAEC - Via: Inalazione - Specie: Ratto  $\geq$  1720 mg/m<sup>3</sup> - Durata: 5 giorni/settimana per 8 settimane - Note: OECD 421, ExxonMobil, 1991

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Non Classificato - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto Non Classificato 1000-5000 mg/kg bw/day - Durata: 90 Giorni - Note: OECD 408

Test: NOAEC - Via: Inalazione - Specie: Ratto Non Classificato 2200-10400 mg/l aria - Durata: 90 Giorni - Note: OECD 413 - OECD 453, National Toxicology Program 2006 - Shell, 1980

j) pericolo in caso di aspirazione:

Test: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Positivo

permetrina (ISO); 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile - CAS: 52645-53-1

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 480-554 mg/kg

Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

## SEZIONE 12: informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

#### PERMETAR

Il prodotto è classificato: Aquatic Acute 1 - H400; Aquatic Chronic 1 - H410

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: *Oncorhynchus Mykiss*  $\geq$  1000 mg/l - Durata h: 72 - Note: LL50

Endpoint: EC50 - Specie: *Daphnia Magna*  $\geq$  1000 mg/l - Durata h: 48 - Note: EL50 - OECD 202

Endpoint: EC50 - Specie: Altri organismi acquatici  $\geq$  1000 mg/l - Durata h: 48 - Note:

## PERMETAR

LL50 - Chaetogammarus marinus - OECD 202

Endpoint: EC50 - Specie: Pseudokirchneriella subcapitata  $\geq$  1000 mg/l - Durata h: 72 -

Note: EL50 - OECD 201

Endpoint: NOEC - Specie: Pseudokirchneriella subcapitata = 1000 mg/l - Note: OECD 201

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 0.173 mg/l - Note: NOELR, 28 Days, QSAR, CONCAWE 2010

Endpoint: NOEC - Specie: Crostacei = 1.22 mg/l - Note: NOELR, 21 Days, QSAR, CONCAWE 2010

permetrina (ISO); 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile - CAS: 52645-53-1

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia Magna 0.02 mg/l - Durata h: 24

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe  $>$  0.011 mg/l - Durata h: 72

Endpoint: EC50 - Specie: Fango attivo  $>$  1000 mg/l - Durata h: 3

Endpoint: LC50 - Specie: Poecilia reticulata 0.0089 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Cyprinus carpio 0.145 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia Magna 0.32 mg/l - Durata h: 48

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuno

PERMETAR

Biodegradabilità: Nessun dato disponibile

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici,  $<$ 2% aromatici

Biodegradabilità: Biodegradabile - Test: OECD 301 F - Durata: 28 Giorni - %: 77-83 -

Note: Shell 1997

permetrina (ISO); 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile - CAS: 52645-53-1

Biodegradabilità: Facilmente Biodegradabile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

PERMETAR

Bioaccumulazione: Nessun dato disponibile

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici,  $<$ 2% aromatici

Bioaccumulazione: Log Kow - Test: --- - Note: Non applicabile (UVCB)

Bioaccumulazione: Log Pow - Test: --- - Note: Non applicabile (UVCB)

Bioaccumulazione: Potenziale di bioaccumulo - Test: --- - Note: Non applicabile (UVCB)

permetrina (ISO); 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile - CAS: 52645-53-1

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile

### 12.4. Mobilità nel suolo

PERMETAR

Mobilità nel suolo: Nessun dato disponibile

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici,  $<$ 2% aromatici

Mobilità nel suolo: Tensione superficiale - Test: --- 24-29 - Note: mN/m (20°C)

Mobilità nel suolo: --- - Test: Log Koc 4.16-5.88

Mobilità nel suolo: Adsorbimento/soilo - Test: --- - Note: I metodi di prova per questo

## PERMETAR

comparto non sono applicabili alle sostanze UVCB  
permetrina (ISO); 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile -  
CAS: 52645-53-1

Mobilità nel suolo: Nessun dato disponibile

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

### 12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

## SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

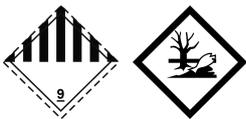
Imballaggi contaminati:

Gli imballaggi non contaminati possono essere riutilizzati.

Gli imballi non bonificabili devono essere eliminati come il prodotto.

Imballaggio: I recipienti vuoti possono contenere residui pericolosi e devono essere bonificati secondo metodi adeguati e poi riutilizzati o smaltiti a seconda dei casi, nel rispetto della legislazione vigente.

## SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



### 14.1. Numero ONU o numero ID

ADR-UN Number: 3082

IATA-UN Number: 3082

IMDG-UN Number: 3082

### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Shipping Name: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.  
(permetrina (ISO);  
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di  
m-fenossibenzile)

IATA-Shipping Name: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.  
(permetrina (ISO);  
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di

## PERMETAR

m-fenossibenzile)

IMDG-Shipping Name: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.  
(permetrina (ISO);  
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di  
m-fenossibenzile)

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class: 9  
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 90  
IATA-Class: 9  
IATA-Label: 9  
IMDG-Class: 9

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-Packing Group: III  
IATA-Packing group: III  
IMDG-Packing group: III

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: Si  
IMDG-Marine pollutant: Marine Pollutant  
Most important toxic component: permetrina (ISO);  
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-  
dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile

IMDG-EMS: F-A , S-F

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary hazards: -  
ADR-S.P.: 274 335 375 601  
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): 3 (-)  
IATA-Passenger Aircraft: 964  
IATA-Subsidiary hazards: -  
IATA-Cargo Aircraft: 964  
IATA-S.P.: A97 A158 A197 A215  
IATA-ERG: 9L  
IMDG-Subsidiary hazards: -  
IMDG-Stowage and handling: Category A  
IMDG-Segregation: -

### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

## SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

## PERMETAR

Regolamento (UE) n. 2020/878  
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)  
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)  
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)  
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 75

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Regolamento Biocidi UE n. 528/2012 (BPR)

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: E1

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

## SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

## PERMETAR

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H302 Nocivo se ingerito.

H332 Nocivo se inalato.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 4	3.1/4/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Skin Sens. 1	3.4.2/1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Asp. Tox. 1, H304	Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1, H400	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1, H410	Metodo di calcolo

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione

## PERMETAR

all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).